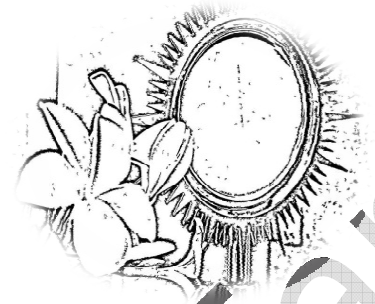


# ADORAZIONE EUCARISTICA



Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare gli altri...

Benedetto XVI

La conversione al vangelo di Gesù Cristo rappresenta per ogni uomo un mutamento di era, un passaggio dal mondo presente al mondo futuro, dal tempo antico che va verso la rovina, al tempo nuovo che cammina verso la piena manifestazione. L'importanza del "tempo della Chiesa" deriva dal fatto che esso rende possibile questo passaggio: è «il momento favorevole», il «giorno della salvezza».

## Canto d'esposizione

### ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore.  
Roveto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

*Adoro te, fonte della vita,  
adoro te, Trinità infinita.*

*I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
alla presenza tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perché  
Il mondo ritorni a vivere in te.

*Dopo l'Esposizione del SS. Sacramento resto per qualche minuto in ginocchio, con lo sguardo rivolto a Gesù. Poi, seduto, leggo il brano seguente, per dispormi all'adorazione.*

Rispondere al Signore che ci chiama è mettersi in movimento, schierarsi per Lui, provando a vedere il mondo dal suo punto di vista. È un entrare in una sempre più profonda comunione di vita e di destino con Lui; per questo seguire le Sue orme non è vivere stando comodamente seduti ad ascoltare la Sua Parola. Il messaggio evangelico è intriso di re-azione, ecco perché se ci diciamo cristiani la nostra vita deve essere sconvolta.

## Canto

### Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore  
Vieni ed illuminami  
Tu mia sola speranza di vita  
Resta per sempre con me

*Sono qui a lodarti, qui per adorarti  
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me*

Re della storia e Re nella gloria  
Sei sceso in terra fra noi  
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
Per dimostrarci il Tuo amor  
*Sono qui a lodarti, qui per adorarti  
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me*

Non so quanto è costato a Te  
Morire in croce, lì per me

Adorazione silenziosa

## LA PREGHIERA GUIDATA DALLA PAROLA

### Canto

*Ascolta , ascolta Israele!*

### Ascoltiamo dal Vangelo secondo Marco

*1, 14-20*

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

*Parola del Signore*

### Canto

*Ascolta , ascolta Israele!*

### RIFLESSIONE | *padre Ermes Ronchi*

E UNA NOTIZIA PERCORSE LA GALILEA: UN ALTRO MONDO È POSSIBILE

In poche righe, un incalzare di avvenimenti: Giovanni arrestato, Gesù che ne prende il testimone, la Parola che non si lascia imprigionare, ancora Gesù che cammina e strade, lago, barche; le prime parole e i primi discepoli. Siamo al momento fresco, sorgivo del Vangelo.

Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio. La prima caratteristica che Marco riferisce è quella di un uomo raggiunto da una forza che lo obbliga a partire, a lasciare casa, famiglia, clan, paese, tutto. Il primo atto registrato dal Vangelo è l'itineranza di Gesù, la sua viandanza. E per casa la strada.

Proprio su questo andare e ancora andare, si innesta la seconda caratteristica: camminava e proclamava il Vangelo di Dio: Dio come una bella notizia.

Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo, non tutta è bella e gioiosa notizia, alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione, ma ora la caratteristica nuova del rabbi itinerante è proprio il Vangelo: una parola che conforta la vita, Dio che libera e fa fiorire.

Gesù passa e dietro di lui resta una scia di pollini di primavera, un'eco in cui vibra il sapore bello e

buono della gioia: è possibile la felicità, un'altra storia, un mondo altro sono possibili. E quell'uomo sembra conoscerne il segreto.

La bella notizia che inizia a correre per la Galilea è raccontata così: il regno di Dio (il mondo come Dio lo sogna) è vicino. Perché Dio si è avvicinato, ci ha raggiunto, è qui. Ma quale Dio? Gesù ne mostra il volto, da subito, con il suo primo agire: libera, guarisce, purifica, perdona, toglie barriere, ridona pienezza di relazione a tutti, anche a quelli marchiati dall'esclusione. Un Dio esperto in nascite, in vita.

Per accoglierlo, suggerisce Gesù, convertitevi e credete nel Vangelo. La conversione non come un'esigenza morale, ma un accorgersi che si è sbagliato strada, che la felicità è altrove. Convertitevi allora, giratevi verso la luce, come un girasole che si rimette ad ogni alba sui sentieri del sole, perché la luce è già qui.

Credete nel Vangelo, non semplicemente al Vangelo. Buttatevi dentro, con una fiducia che non darete più a nient'altro e a nessun altro.

Camminando lungo il mare di Galilea, Gesù vide... Cammina senza fretta e senza ansia; cammina sulla riva, in quel luogo intermedio tra terra e acqua, che sa di partenze e di approdi, e chiama quattro pescatori ad andare con lui. Vi farò diventare pescatori di uomini, vi farò pescatori di umanità, cercatori di tutto ciò che di più umano, bello, grande, luminoso ogni figlio di Dio porta nel cuore. Lo tirerete fuori dall'oscurità, come tesoro dissepolto dal campo, come neonato dalle acque materne.

---

### *Adorazione silenziosa*

---

#### **Canto**

##### **TU SEI**

Tu sei la prima stella del mattino, Tu sei la nostra grande nostalgia,  
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,  
dopo la paura d'esserci perduti  
e tornerà la vita in questo mare. (bis)

***Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,  
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.***

***Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,  
soffierà sulle vele e le gonfierà di te. (bis)***

Tu sei l'unico volto della pace,  
Tu sei speranza nelle nostre mani,  
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,  
sulle nostre ali soffierà la vita  
e gonfierà le vele per questo mare.

**Quando** mi chiedi di scegliere, scelgo Te.

Se mi poni di fronte a prove costanti, la mia preghiera s'innalza a Te.

Nei momenti in cui penso Tu mi stia abbandonando, sento il Tuo braccio che mi sorregge.

Quando una gioia travolge la mia vita, verso Te Signore è rivolta la mia gratitudine.

Perché che siano momenti difficili, dolorosi, ordinari, gioiosi, di solitudine o gran compagnia Signore, Tu ne sei presente.

---

#### **Dentro la mia storia**

---

Tutti

**Non sono degno, Signore** | *Marcello Semeraro Vescovo di Albano*

Non sono degno, Signore,  
che tu entri nella mia casa.  
Vedi bene che c'è del disordine.  
Non è pronta ad accoglierti.

Avrei voluto per te un ambiente più ospitale  
e prepararti qualcosa di gustoso, per trattenerci.  
Sono impreparato e perciò ti confesso:  
non son degno che tu entri!

Mi piacerebbe tanto che, come facesti una volta  
con Zaccheo, tu dicessi anche a me:  
«oggi devo fermarmi a casa tua».  
Non ardisco sperarlo, non oso domandarlo.  
Vedi, Signore: la porta è aperta,  
ma la casa non è pronta!

Almeno così a me pare. E a te?  
Rimaniamo, ad ogni modo,  
a parlare un po' sull'uscio.  
È bello ugualmente. Ho delle cose da dirti.  
Ho, soprattutto, bisogno di ascoltare  
tante cose da te.

Quante vorrei udirne dalla tua bocca!  
Ne ha bisogno il mio cuore ferito.  
Parla, allora, Signore. Ti ascolto.  
La tua Parola è vita per me. Vita eterna. Amen.

### **Canto finale**

#### **RESTA QUI CON NOI**

*(Inno GMG 1985 - Roma)*

Le ombre si distendono, scende ormai la sera  
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di  
un giorno che non finirà, di un giorno che  
ora correrà sempre,  
perché sappiamo che vita nuova  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi, il sole scende giù.**

**Resta qui con noi, Signore, è sera ormai.**

**Resta qui con noi, il sole scende giù**

**Se tu sei con noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando giungerà  
ai confini di ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero,  
come fiamma che dove passa brucia,  
così il Tuo Amore tutto il mondo invaderà.  
Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera  
come una terra che nell'arsura chiede acqua  
da un cielo senza nuvole, ma che sempre le

può dare vita.

Con te saremo sorgente d'acqua pura,  
con te fra noi il deserto fiorirà.